Anno 6 - Nro. 67 | NOVEMBRE 2026 ISSN 2785-0951

L'IDEALISTA WEB

Mensile online sottoposto a revisione paritaria *(peer review)* | Reg. Trib. Roma Nro. 75/2021 del 05/05/2021
Rivista scientifica che promuove la pubblicazione di ricerche originali e di contributi critici nei campi del giornalismo, dei media, dei processi di comunicazione, della cultura digitale e dei transmedia. La rivista si propone di favorire il dialogo interdisciplinare tra studiosi, ricercatori e professionisti. Editore e Proprietario: INTERNATIONAL CENTER FOR SOCIAL RESEARCH - Via dell'Orso 73 - 00186 Roma (RM) - Codice Fiscale 97911440580 - ISP BT Italia SpA - Via Tucidide 56 - 20134 Milano Aut. DGSCER/1/FP/68284
Website: www.idealistaweb.com | Direttore Responsabile: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte
© International Center for Social Research - Chiuso in Redazione il 25 novembre 2026 - Open Access
Opera distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0). Per maggiori informazioni: creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it

ATTI DEL CONVEGNO - CONFERENCE PROCEEDINGS

"IL POTERE DELLA VISIBILITÀ - TRUMP, MILEI E MELONI: LEADERSHIP, INFORMAZIONE E CREDIBILITÀ POLITICA"

Roma, 24 ottobre 2026 - Circolo della Pipa

ABSTRACT (ITALIANO). *Il convegno ha discusso come Donald Trump, Javier Milei e Giorgia Meloni conquistano visibilità e su quali basi viene giudicata la loro credibilità. I quattro contributi raccolti in questo fascicolo derivano dalle presentazioni e dagli appunti degli intervenuti. La clip televisiva proiettata da Enrico Scozzari è descritta nel suo contributo e rimandata alla fonte. Le conclusioni costituiscono una sintesi editoriale dei materiali e dell'esito del confronto riportato per gli atti. Questa edizione approfondita degli atti integra i risultati e gli esempi della tesi pubblicata nell'edizione a stampa de L'Idealista di ottobre 2026. I raccordi editoriali esplicitano i collegamenti tra gli interventi e il disegno di ricerca. Il caso italiano ha offerto la lettura più favorevole emersa nel confronto. Rispetto alla comunicazione pre-elettorale del 2022, in cui alcune formule mettevano in primo piano la contrapposizione, la Meloni di governo osservata nella ricerca del 2026 acquista rilievo soprattutto quando deve rispondere agli eventi, negoziare e ridefinire il proprio rapporto con alleati e istituzioni. Il passaggio è significativo perché la riconoscibilità personale resta una risorsa anche quando cambiano gli interlocutori e le responsabilità.* ***Parole chiave:*** *comunicazione politica, visibilità mediatica, credibilità politica, leadership populista, mediazione istituzionale, giornalismo digitale.*

ABSTRACT (ENGLISH). *The conference examined how Donald Trump, Javier Milei and Giorgia Meloni gain visibility and how their credibility is assessed. The four contributions in this issue draw on the speakers' presentations and notes. Enrico Scozzari's contribution describes the television clip he screened during the event and provides a reference to the original source. The concluding section offers an editorial synthesis of the materials and the main points that emerged from the discussion. This expanded edition of the proceedings incorporates findings and examples from the thesis published in the October 2026 print issue of L'Idealista. The Italian case received the most favourable assessment in the discussion. Some of Meloni's 2022 campaign messages foregrounded confrontation. In the 2026 study, by contrast, Meloni as prime minister comes to the fore chiefly when responding to events, negotiating and redefining her relationships with allies and institutions. This shift matters because her recognisable political profile remains an asset even as her responsibilities and the actors she engages with change.* ***Keywords:*** *political communication, media visibility, political credibility, populist leadership, institutional mediation, digital journalism.*

1. Trump, Milei e Meloni: leadership, informazione e credibilità politica

Dr. Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte, Presidente e Senior Researcher ICSR

1.01. Quanto spazio occupano i tre leader?

Che cosa accade quando un leader dispone di grande visibilità, ma le sue dichiarazioni e decisioni possono essere confrontate con fonti, vincoli e risultati? La ricerca presentata al convegno affronta questa domanda a partire dalla copertura giornalistica digitale. Le piattaforme costituiscono il contesto in cui circolano discorsi e immagini della leadership. Il corpus empirico è costituito da articoli giornalistici indicizzati in Media Cloud 2.0.

L'osservazione copre il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2026. Le ricerche per nome e cognome sono state condotte nelle National Collection di Stati Uniti, Argentina e Italia. Il disegno procede in due fasi. La prima descrive consistenza, andamento e struttura delle fonti. La seconda esamina 36 articoli, dodici per leader, scelti secondo criteri di consistenza tematica, pluralità delle fonti e bilanciamento temporale. La lettura qualitativa considera chi prende la parola, a chi è attribuita la capacità di agire e come vengono costruiti antagonismi e responsabilità.

Tabella 1. Copertura nelle tre collezioni Media Cloud

Leader e collezione	Articoli e fonti	Attenzione relativa
Trump · Stati Uniti	181.766 articoli · 189 fonti	9,04%
Milei · Argentina	135.633 articoli · 635 fonti	6,07%
Meloni · Italia	25.817 articoli · 78 fonti	2,62%

Trump risulta il più centrale nella produzione indicizzata della propria collezione. Seguono Milei e Meloni. Le percentuali rapportano gli articoli corrispondenti alle tre query ai volumi delle rispettive collezioni. Descrivono quindi il peso di ciascun leader nel perimetro della rilevazione. Il corpus non misura il pubblico esposto agli articoli o la fiducia dei lettori. La minore centralità relativa di Meloni è compatibile con una presenza che si intensifica in coincidenza con eventi specifici.

1.02. Dal dato alla rappresentazione giornalistica

Nel sistema informativo studiato, la quantità di contenuti disponibili rende più importante la selezione. La tesi distingue tre passaggi. Il primo riguarda quali notizie entrano nell'agenda e quante volte un leader vi torna. Il secondo riguarda le scelte del racconto: il titolo, la voce citata per prima, il soggetto cui viene attribuita un'azione, le responsabilità richiamate e le obiezioni cui viene accordato spazio. Il terzo riguarda la credibilità come questione pubblica. Una promessa diventa verificabile quando il racconto mette a disposizione precedenti, controparti e conseguenze. La tesi osserva queste condizioni nei testi. La fiducia del pubblico richiederebbe dati di ricezione distinti (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, capp. I, II e XII).

La definizione di populismo impiegata nella ricerca mette a fuoco la personalizzazione della rappresentanza, la rivendicazione di un rapporto privilegiato con il popolo e la costruzione di un antagonismo. Questi elementi sono osservati con intensità e combinazioni differenti. Chiamare comparabili i tre casi significa porre loro le stesse domande e descriverne le differenze entro i rispettivi ambienti informativi. La presidenza statunitense, quella argentina e la presidenza del Consiglio italiana dispongono di poteri formali e margini d'azione diversi. Sono altrettanto differenti le fonti indicizzate. I risultati riguardano la costruzione giornalistica dei casi e vanno letti tenendo conto di tali condizioni.

1.03. Continuità, picchi e concentrazione delle fonti

Le tre ricerche nominali hanno restituito complessivamente 343.216 record. Oltre alla quota della produzione indicizzata che corrisponde a ciascuna ricerca, la tesi misura la variazione su 181 giorni. Trump raggiunge il massimo il 2 aprile, con 1.611 articoli, circa 1,60 volte la propria media giornaliera. Milei raggiunge il massimo il 27 giugno, con 2.260 articoli, circa 3,02 volte la propria media. Meloni raggiunge il massimo il 9 aprile, con 459 articoli, circa 3,22 volte la propria media. Il maggior picco assoluto è quindi quello argentino, mentre lo scarto maggiore rispetto al livello ordinario è quello italiano. Per interpretare un picco bisogna poi osservare quali eventi e temi ricorrano nelle notizie di quella giornata. Il valore numerico indica quando la copertura accelera (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VI, pp. da 63 a 64).

La distribuzione tra fonti aggiunge un'altra informazione. Le dieci fonti più produttive generano il 33,38% del corpus Trump, il 25,20% del corpus Milei e il 50,69% del corpus Meloni. Le prime venti raggiungono rispettivamente il 51,87%, il 36,88% e il 74,99%. Nel perimetro analizzato, la

copertura su Meloni è dunque la più concentrata anche se la sua quota della produzione indicizzata è la più bassa. Nel discutere casi nazionali così differenti conviene tenere separati peso complessivo, ritmo della copertura e distribuzione della produzione. Nessuno dei tre indici misura direttamente quanti lettori abbiano visto gli articoli. La concentrazione delle fonti del corpus descrive la struttura della rilevazione e ha un perimetro più ristretto della concentrazione dell'intero mercato editoriale (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VI, par. 6.3).

1.04. Protocollo di ricerca e criteri di lettura

Le National Collection sono repertori di fonti indicizzate. Nella fotografia utilizzata dalla tesi, gli universi di partenza comprendevano 247 record di fonti per gli Stati Uniti, 1.895 per l'Argentina e 144 per l'Italia. I conteggi riportati nella *Tabella 1* si riferiscono invece alle fonti da cui provengono gli articoli restituiti dalle rispettive query. La differenza è sostanziale. Una fonte può appartenere alla collezione senza contribuire al risultato della ricerca nominale. Anche all'interno delle fonti che concorrono al risultato, una menzione occasionale e un articolo interamente dedicato al leader possono soddisfare la stessa condizione d'inclusione. La ricerca nominale serve a misurare una presenza nella produzione indicizzata. La lettura qualitativa determina quali funzioni quella presenza assuma nei testi (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. V, §§ da 5.2 a 5.4).

L'intervallo è comune ai tre casi. Il territorio e l'insieme delle fonti cambiano con ciascun leader. Il rapporto tra record associati alla query e produzione complessiva della rispettiva collezione conserva questo denominatore locale. Un valore più elevato indica una maggiore quota delle notizie indicizzate in quel perimetro. Per stabilire se Trump, Milei e Meloni ricevano la stessa attenzione all'interno di un singolo Paese servirebbe invece interrogarli nella medesima collezione. Per stabilire quanta attenzione ricevono da lettori reali servirebbero misure di esposizione a livello individuale. Le due domande hanno oggetti diversi e non possono essere risolte modificando soltanto la formula di normalizzazione.

L'analisi distingue inoltre intensità e regolarità. Il coefficiente di variazione rapporta la dispersione giornaliera alla media della serie. Nella tesi i valori sono 0,355 per Trump, 0,399 per Milei e 0,536 per Meloni. A parità di scala relativa, il valore italiano indica la maggiore variabilità. Il confronto con le quote delle dieci fonti principali aggiunge una proprietà indipendente: una copertura può variare molto tra i giorni ed essere prodotta in larga misura da un gruppo ristretto di testate. Per un lettore degli atti questo è il punto metodologico decisivo. La figura del leader più presente cambia a

seconda che si chieda chi occupa più spazio, chi ritorna più regolarmente o chi diventa più visibile in particolari congiunture (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VI, §§ da 6.1 a 6.3 e cap. XII).

Il sotto-corpus comprende due articoli per mese e per leader. La distribuzione temporale e la pluralità delle fonti permettono di osservare la stessa figura attraverso fasi e temi diversi. Si tratta di una selezione analitica di 36 testi. Per stimare la frequenza con cui una categoria compare nell'intero corpus servirebbe una procedura di campionamento e codifica costruita per quell'obiettivo. Il valore della lettura ravvicinata è un altro: chiarisce attraverso quali operazioni un testo arriva a presentare un leader come promotore di un intervento, oggetto di una contestazione o rappresentante di un'istituzione (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. V, §§ 5.3 e 5.4).

Il primo criterio è l'attribuzione dell'azione. Si osserva chi propone, chi decide e chi può modificarne l'esito. Il secondo è la distribuzione della voce: dichiarazioni del leader, reazioni degli altri attori e formulazioni proprie della testata possono coesistere nello stesso articolo. Il terzo è il ruolo del contesto. Una decisione può essere presentata insieme alle procedure che la limitano, alle categorie di persone cui si applica o alle dichiarazioni precedenti con cui entra in tensione. Questi criteri consentono di confrontare testi di linee editoriali diverse senza supporre che stiano formulando la stessa valutazione politica.

1.05. Trump e la promessa di recuperare il controllo

Nel caso statunitense, i testi esaminati attribuiscono a Trump un ruolo ricorrente di iniziativa. Decisioni e interventi tengono insieme politica internazionale, conflitto interno e rapporti con le istituzioni. La promessa restaurativa, condensata dal riferimento a "MAGA", dà una direzione a questa esposizione: recuperare capacità di controllo, riaffermare priorità nazionali, imprimere una svolta all'azione pubblica. Il criterio di verifica diventa la capacità della forza dichiarata di tradursi in decisioni sostenibili e risultati. Reazioni e resistenze entrano nella narrazione come elementi che rendono quella promessa valutabile.

Nel sotto-corpus statunitense, il contrasto tra un articolo di Fox News del 1° aprile e la copertura del Los Angeles Times sulla politica tariffaria chiarisce che cosa possa significare «forza» in una notizia. Nel primo caso, la presenza di Trump all'udienza della Corte Suprema sulla cittadinanza per nascita diventa un segnale dell'importanza che il presidente attribuisce al tema. Essere in aula gli consente di occupare simbolicamente il centro della scena, mentre la decisione appartiene alla Corte. Nella copertura sui dazi, gli effetti riferiti sulle filiere, le valutazioni degli esperti e i limiti

giuridici spostano l'attenzione sulla corrispondenza tra la promessa di recuperare controllo e le conseguenze delle misure. La prima notizia rende riconoscibile l'iniziativa. La seconda fornisce elementi per giudicare quanto quell'iniziativa riesca a incidere (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VII, pp. da 83 a 84).

Il giornalismo può quindi attribuire a Trump un'elevata capacità d'iniziativa anche nel momento in cui ne documenta i limiti. Una decisione presidenziale genera reazioni, contrasti istituzionali e ulteriori notizie. È possibile che proprio una contestazione contribuisca alla continuità della copertura. La forza occupa un posto centrale perché può essere invocata dalla presidenza, riconosciuta da una testata e contestata da un altro attore attorno al medesimo evento.

1.06. Tre scale dell'iniziativa presidenziale

Il caso del Venezuela, nel servizio CNBC del 3 gennaio, mostra il livello internazionale. La dichiarazione presidenziale sulla gestione della transizione proietta l'iniziativa statunitense oltre il momento dell'intervento. La costruzione giornalistica collega la voce di Trump alla definizione di ciò che dovrebbe accadere in seguito. La credibilità della promessa dipende dalle condizioni politiche e istituzionali che dovrebbero rendere praticabile il percorso annunciato. L'articolo è analizzato nella tesi per la capacità di imprimere una direzione al racconto che viene attribuita al presidente (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VII, pp. da 80 a 81).

La scelta di Kevin Warsh per la Federal Reserve, nella copertura di USA Today del 30 gennaio, mostra invece il livello istituzionale interno. Una prerogativa presidenziale entra nel racconto insieme alla questione dell'autonomia della banca centrale e alla memoria delle pressioni sulla politica monetaria. La forza di iniziativa è leggibile nel potere di designazione. L'indipendenza di altri organi rende necessario osservare il seguito della scelta e le procedure che ne stabiliscono gli effetti. Il passaggio dalla politica estera alla banca centrale permette di distinguere l'immagine di una presidenza interventista dagli strumenti e dai vincoli specifici dei due contesti (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VII, p. 81).

I due servizi sulla comunità haitiana di Springfield introducono la scala degli effetti locali. La tesi mette in relazione la ricostruzione di PBS News del 3 febbraio sulle protezioni temporanee e quella di NBC News del 26 giugno sulle conseguenze della decisione giudiziaria. L'intervento dell'amministrazione è reso leggibile attraverso le persone esposte all'incertezza, le organizzazioni locali e la memoria della campagna. Le voci del territorio danno al lettore informazioni su costi e

conseguenze che la sola fonte presidenziale non potrebbe fornire. Nel tempo lo stesso caso passa da una controversia elettorale a un problema di provvedimenti e protezioni. La continuità della visibilità dipende anche da chi torna a raccontare il territorio sul quale le decisioni producono effetti (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VII, pp. da 81 a 82 e da 85a 86).

Il tratto comune dei tre passaggi è la centralità di chi avvia, annuncia o rivendica un cambiamento. Il caso internazionale mette in luce l'estensione rivendicata dall'iniziativa. Quello istituzionale ne evidenzia la relazione con organi autonomi. Quello locale fa emergere le persone e le comunità che ne sopportano le conseguenze. La credibilità della forza va dunque messa alla prova su ciascuno di questi piani. Una figura può dominare il primo turno della notizia e condividere con molte altre voci i turni successivi.

1.07. Milei e la promessa di cambiare l'ordine esistente

Per Milei il fulcro è la rottura. La contrapposizione all'ordine politico ed economico precedente contribuisce a rendere riconoscibile il progetto. Nella copertura giornalistica, tuttavia, il passaggio dall'opposizione al governo porta in primo piano il Congresso, le modalità di approvazione delle riforme, le resistenze e le conseguenze delle misure. La credibilità del progetto si gioca sulla capacità di dare alla discontinuità una forma istituzionale e di mostrarne gli esiti. Il carattere antagonistico della comunicazione resta una risorsa identitaria, mentre l'attuazione introduce tempi, compromessi e responsabilità.

La riforma del lavoro aiuta a vedere come questo passaggio si articoli. Nel gennaio 2026, la copertura di Clarín osservata nella tesi presenta il sostegno di interlocutori provinciali come condizionato alla negoziazione. A febbraio, gli articoli esaminati su scioperi e mobilitazioni descrivono le reazioni sindacali e sociali. L'oggetto della notizia rimane la trasformazione proposta dal governo. Cambiano i soggetti che ne definiscono il significato, le condizioni e i costi. Nella fase di attuazione la capacità del presidente si misura anche nelle autorizzazioni, nelle maggioranze e nelle risposte capaci di modificare il percorso della riforma (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VIII, pp. da 98 a 100).

Questa sequenza spiega perché l'antagonismo possa sopravvivere all'ingresso nelle istituzioni. Il progetto resta riconoscibile attraverso l'opposizione all'ordine precedente, mentre il governo deve negoziare con soggetti che conservano risorse istituzionali e sociali. Il confronto mostra anche un limite delle letture puramente retoriche della leadership: per giudicare la rottura occorre individuare

quale decisione sia stata effettivamente presa e quale risultato possa essere ricondotto a quella decisione.

1.08. Dal discorso di Davos ai criteri di attuazione

Nel contributo di Radio Nacional sul discorso di Milei a Davos del 21 gennaio, la trasformazione è collocata entro una narrazione di risveglio e rigenerazione. Le opposizioni chiamate in causa hanno un'estensione più ampia della competizione argentina. Libertà e socialismo assumono la funzione di valori ordinatori e permettono al presidente di presentare l'esperienza nazionale come parte di una svolta internazionale. La scala del discorso è diversa da quella delle notizie sulla riforma del lavoro: il primo orienta il senso del cambiamento, le seconde rendono visibili gli attori dai quali dipende un passaggio legislativo (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VIII, pp. da 98 a 100).

L'articolo di Perfil del 27 marzo dedicato a YPF rende osservabile un altro aspetto. Nella ricostruzione della tesi, Milei inquadra l'espropriazione attraverso una categoria morale. Per la leadership, questo passaggio accentua il confine con il precedente ordine politico. Per una lettura giornalistica, resta necessario distinguere la definizione proposta dal presidente, il contenzioso giuridico e gli argomenti degli interlocutori. La funzione del discorso della rottura si coglie nel momento in cui trasforma una vertenza complessa in un conflitto di principi immediatamente riconoscibile (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VIII, § 8.2).

Ad aprile, l'articolo di La Nación richiamato nella tesi ricostruisce la riduzione della spesa pubblica e la sua distribuzione tra capitoli differenti. La misura quantitativa consente di confrontare la promessa di riduzione dello Stato con una trasformazione osservata. Per giudicare gli effetti sull'economia reale occorre aggiungere altre domande: quali politiche sono state ridotte, chi ha sopportato i costi e quale orizzonte temporale è pertinente? L'attenzione si sposta così dall'efficacia comunicativa della metafora della motosega alle conseguenze che differenti indicatori possono documentare (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VIII, pp. 100 e 101).

Le notizie sulla mobilitazione universitaria illustrate nella tesi aggiungono un ulteriore piano. Attorno al finanziamento delle università intervengono gruppi sociali, Parlamento e potere giudiziario. Nella sequenza del racconto, la questione del cambiamento economico si intreccia con quella di chi abbia titolo per definire priorità e risorse. Si vede qui perché la credibilità della rottura dipenda dalla traduzione istituzionale. Chi propone la trasformazione deve fare i conti con decisioni

precedenti, soggetti autonomi e valutazioni concorrenti degli stessi effetti (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VIII, §§ 8.2 e 8.4).

1.09. Meloni e la credibilità della mediazione

Nei testi dedicati a Meloni, il posizionamento si costruisce in relazione a più interlocutori: alleati, opposizioni e istituzioni nazionali, europee e internazionali. Uniti dalla stessa guida di governo, questi scenari possono richiedere differenti gradi di prossimità, distanza e autonomia. La Presidente del Consiglio diventa particolarmente visibile quando deve chiarire una posizione o adattarla a una nuova circostanza. La moderazione che emerge dal confronto indica qui una configurazione della leadership fondata sul posizionamento e sulla mediazione. Il criterio di credibilità è tenere riconoscibile la propria linea quando cambiano gli eventi e gli interlocutori.

La differenza rispetto a Trump e Milei riguarda la funzione che assume la visibilità. Il primo tende a farla valere come prova di iniziativa e forza. Il secondo come occasione per mettere in scena la discontinuità. Nel caso italiano il vantaggio consiste nel poter rendere pubblica una capacità di relazione: comporre interessi, mantenere margini di autonomia e motivare le scelte anche al di fuori del proprio campo. Nell'interpretazione proposta al convegno, questa è la caratteristica più positiva della Meloni di governo. Le tre configurazioni descrivono le rappresentazioni prevalenti nei materiali osservati e tengono conto dei limiti del periodo e del corpus.

1.10. Quando l'alleato diventa l'interlocutore da cui distinguersi

Nel sotto-corpus italiano, i rapporti con Trump attraversano più configurazioni. La prossimità politica offre una chiave per leggere le relazioni tra i due governi. Durante la crisi iraniana, tuttavia, prende rilievo la capacità italiana di precisare la propria posizione. Nella copertura esaminata dalla tesi, il ricorso al Parlamento rende la questione di politica estera anche un confronto sulle responsabilità del governo. La missione nel Golfo, discussa nel corpus in relazione a energia e diplomazia, mostra come il posizionamento si traduca anche nella scelta degli interlocutori. Il caso europeo, con il confronto con Pedro Sánchez, aggiunge un esempio di differenziazione politica dentro una cornice istituzionale comune (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. IX, pp. da 117 a 122).

La controversia del 19 giugno rende il meccanismo particolarmente leggibile. Nella ricostruzione discussa dalla tesi, Trump attribuisce a Meloni un comportamento che la rappresenta come

subordinata. La presidente del Consiglio contesta la ricostruzione e associa la propria risposta all'autonomia dell'Italia. La replica trasferisce una controversia personale sul piano della rappresentanza istituzionale. Quel giorno il corpus registra 395 articoli, il secondo picco giornaliero del semestre per Meloni. Il dato segnala l'intensificazione della copertura. L'analisi del testo chiarisce il cambiamento di cornice che accompagna la replica. Il giudizio positivo riguarda l'autonomia mostrata in quella risposta e il modo in cui viene esplicitata. La rilevazione lascia aperta la questione di come i lettori l'abbiano valutata (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. IX, pp. da 129 a 133).

La tesi registra anche il rovescio della strategia. La durata dell'esecutivo può essere raccontata come stabilità o come immobilismo. Una polemica che Meloni cerca di ridimensionare può continuare a circolare proprio perché la risposta diventa un titolo. La capacità di riposizionarsi opera dunque in un ambiente conteso. È una risorsa politica che diventa visibile attraverso il confronto con altre voci, e la stampa conserva la facoltà di documentarne i limiti.

1.11. La mediazione come pratica osservabile

Nel sotto-corpus italiano la conferenza stampa del 9 gennaio offre un primo osservatorio. La Repubblica riunisce temi differenti, dalla sicurezza alla posizione internazionale, attorno alla presidente del Consiglio. La centralità nasce anche dalla responsabilità di rispondere a domande che provengono da ambiti differenti. Il passaggio dalla campagna al governo è leggibile, sul piano comunicativo, nel mutamento dello spazio della risposta: una leader può scegliere un tema per mobilitare gli elettori, mentre la titolare della funzione deve rendere conto anche di questioni introdotte da altri. Il corpus rende osservabile quest'ultima situazione (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. IX, p. 119).

Le notizie di marzo permettono di osservare la stessa leadership passando da un articolo all'altro. Nella lettura della tesi, Il Fatto Quotidiano del 1° marzo dà rilievo alle critiche delle opposizioni sul valore del rapporto con gli Stati Uniti durante la crisi iraniana. Askanews del 5 marzo riporta la posizione italiana sull'ingresso nel conflitto e l'annuncio del passaggio parlamentare. Il primo testo mette alla prova la relazione con l'alleato. Il secondo documenta come la linea venga esposta e portata entro una sede di responsabilità istituzionale. La mediazione è visibile nelle modalità attraverso cui la controversia viene riformulata e sottoposta a un nuovo interlocutore (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. IX, pp. da 119 a 121).

Il successivo accostamento tra Il Messaggero e Il Giornale, il 1° e il 3 aprile, fa emergere due forme della rappresentazione. Nel primo caso è di rilievo il distanziamento graduato dall'alleato. Nel secondo la missione nel Golfo restituisce un quadro di iniziativa diplomatica. Il valore analitico dell'accostamento sta nel fatto che la capacità di governare una distanza può accompagnarsi alla ricerca di ulteriori relazioni. Il corpus italiano permette quindi di leggere la mediazione come un'attività, composta da scelte di sede, interlocutore e grado di differenziazione (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. IX, p. 121).

La visita a PizzAut del 1° maggio, seguita dall'AGI nella ricostruzione della tesi, offre infine un caso di segno diverso. L'occasione pubblica permette di collegare la presidente al tema del lavoro e dell'inclusione attraverso un incontro. L'articolo non ha bisogno di costruire un antagonista per rendere riconoscibile la figura di governo. È un esempio circoscritto, ma amplia la lettura della leadership italiana: il posizionamento deriva anche da chi si sceglie di incontrare e da quali esperienze vengono portate nello spazio pubblico (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. IX, p. 121).

1.12. Giorgia Meloni e l'autonomia di posizione nel rapporto con gli alleati

Giorgia Meloni dimostra la capacità di mantenere riconoscibile la posizione italiana quando la relazione con un alleato rende più difficile esplicitarla. Durante la crisi iraniana, la scelta di portare la linea del governo in Parlamento l'ha esposta alle domande e alle obiezioni delle opposizioni, dando alla presa di posizione un rilievo istituzionale. Nella controversia del 19 giugno, la replica a Trump ha ricondotto una polemica personale alla questione dell'autonomia italiana. In entrambi gli episodi, la qualità della leadership emerge dalla scelta di come rispondere, davanti a chi e a nome di chi. Anche l'accostamento tra il distanziamento da Washington e la missione nel Golfo aiuta a precisare il giudizio. Nei resoconti esaminati, la capacità di segnare una distanza si accompagna all'iniziativa diplomatica verso altri interlocutori. È in questa combinazione che la mediazione di Meloni mostra la sua efficacia sul piano della comunicazione istituzionale (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. IX, pp. da 119 a 122 e da 129 a 133). Il numero di articoli permette di misurare l'intensità della copertura, mentre il confronto tra le ricostruzioni giornalistiche consente di individuare le scelte che motivano la valutazione. Gli effetti diplomatici delle singole iniziative e il giudizio dei lettori richiederebbero evidenze distinte. Entro il perimetro della ricerca, si può dunque riconoscere a Meloni un'abilità precisa, quella di far valere una posizione autonoma in relazioni politiche che richiedono continuità, scegliendo quando chiarire pubblicamente un dissenso e quando aprire un altro canale di interlocuzione.

2. Lo scandalo come strategia di visibilità

Giorgio Mottironi, Senior Researcher ICSR, analista, saggista, divulgatore scientifico

2.01. La rottura di una cornice condivisa

Il termine greco skándalon richiama l'inciampo. Nella lettura proposta al convegno, lo scandalo comunicativo è un atto che interrompe il corso consueto del dibattito e obbliga interlocutori e media a rispondere. Porta alla discussione ciò che una parte del pubblico riteneva sottratto al conflitto o già stabilito. Il vantaggio iniziale per chi lo provoca sta nella possibilità di imporre il tema e, in parte, il linguaggio della risposta.

La presentazione mette accanto tre esempi di campagna. Il primo riguarda la formula di Trump sugli immigrati che avvelenerebbero il sangue del Paese. Il secondo è l'attacco di Milei al concetto di giustizia sociale. Il terzo è la proposta del «blocco navale» rilanciata da Meloni nella campagna italiana del 2022. Le formule hanno contenuti e implicazioni diverse. Nel ragionamento di Mottironi sono esempi di come un enunciato possa interrompere una cornice condivisa e conquistare attenzione. L'efficacia del gesto comunicativo e il merito delle proposte richiedono giudizi distinti.

2.02. Emozione, attenzione e ordine delle informazioni

Il riferimento aristotelico a *logos, pathos* ed *ethos* consente di distinguere l'argomento, la reazione emotiva e la credibilità di chi parla. Uno stimolo scandalistico può mobilitare la reazione prima che il destinatario valuti chi lo ha prodotto o controlli gli argomenti disponibili. La riflessione sull'attenzione limitata di Daniel Kahneman offre una chiave per discutere le condizioni in cui quella verifica diventa più onerosa. Gli esperimenti di Solomon Asch sulla formazione delle impressioni suggeriscono un'altra domanda: quanto conta il fatto che una formula arrivi per prima e offra una cornice per le informazioni successive?

La teoria di Claude Shannon introduce, per analogia, la differenza tra la possibilità tecnica di trasmettere un segnale e il suo significato. Il modello quantitativo riguarda la trasmissione. Nel contributo serve a delimitare la metafora della capacità del canale, mentre credibilità e interpretazione richiedono un'analisi propria. Anche la distinzione kantiana tra fenomeno e

noumeno è richiamata in senso analogico per separare l'episodio visibile dai meccanismi che gli permettono di ripetersi. La differenza tra una politica che rispecchia le domande della società e una politica che cerca di orientarle, illustrato con il riferimento ad Andreotti e Moro richiamato nelle slide (https://icsr-net.com/proceedings/2026_10_24_circolo_pipa_mottironi.pdf), colloca la strategia dello scandalo entro un problema più ampio di rappresentanza.

2.03. Perché lo scandalo può ripetersi

Due sono i meccanismi possibili.

Il primo meccanismo riguarda la rottura che, inevitabilmente, produce una promessa: se la promessa si stabilizza e diventa a sua volta un'aspettativa rigida, può offrire il bersaglio a una nuova rottura.

Il secondo meccanismo riguarda la differenza tra l'emozione esibita da chi comunica e quella provata da chi riceve: anche una provocazione calcolata può suscitare indignazione, paura o appartenenza e il rinnovarsi della risposta emotiva aiuta a spiegare perché il dispositivo sopravviva alla ripetizione.

Il contributo formula un'ipotesi sul funzionamento dell'attenzione pubblica. La discussione sulla credibilità comincia quando la reazione iniziale lascia spazio alla verifica di fonti, argomenti e comportamenti.

2.04. Dalla provocazione alla verifica

La vicinanza tra scandalo e credibilità si chiarisce se si distinguono la cattura dell'attenzione, l'imposizione di un tema e il giudizio successivo sulla promessa. Una frase può riuscire nel primo passaggio e offrire, anche agli avversari, il punto attorno a cui organizzare il secondo. Nel terzo passaggio, il valore dello stimolo dipende dai fatti che diventano disponibili. Per una proposta di campagna, tra questi rientrano i vincoli di attuazione, i soggetti che dovrebbero concorrere alla sua realizzazione e i risultati valutabili. La tesi aiuta a collocare questo processo nel tempo: la circolazione giornalistica produce un archivio di parole e avvenimenti che può essere riattivato nel momento in cui una formula incontra la prova del governo. Questo raccordo editoriale collega le slide (https://icsr-net.com/proceedings/2026_10_24_circolo_pipa_mottironi.pdf) ai risultati della

ricerca, mantenendo distinti il suo modello interpretativo e le evidenze del corpus (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, capp. X e XII).

I tre esempi di campagna illustrano la possibilità di conquistare l'agenda attraverso formule forti. Il confronto con la Meloni di governo aggiunge una seconda domanda: che cosa accade quando una leader, già riconoscibile per aver formulato proposte nette, deve parlare anche a coalizione, Parlamento e partner internazionali? Nel corpus del 2026, il ruolo di questi interlocutori diventa parte della notizia. È su questo terreno che il risultato riguardante la mediazione italiana amplia il problema sollevato dall'intervento sullo scandalo.

2.05. Come si riconosce la durata di uno scandalo

Una lettura della formula di campagna dovrebbe annotare almeno il contesto originario, il bersaglio, la sede di circolazione e le successive riprese della frase. L'episodio iniziale serve a stabilire che cosa è stato detto e da chi. Le reazioni consentono di osservare se l'enunciato abbia imposto un nuovo tema, contribuito a polarizzare posizioni già disponibili o semplicemente riprodotto un conflitto esistente. Il giudizio successivo richiede di sapere per quanto tempo la formula sia rimasta disponibile e in relazione a quali eventi sia riemersa. Da questa sequenza si ricava una distinzione tra diffusione immediata e persistenza nella memoria giornalistica.

Anche la ripetizione va qualificata. Una citazione ripresa in un titolo d'approvazione, in un articolo di verifica o in una contestazione può contribuire alla stessa visibilità nominale, ma svolge funzioni differenti. Il caso di Springfield analizzato nella tesi mostra come una dichiarazione della campagna 2024 riappaia durante il racconto degli effetti delle politiche di governo del 2026. Il precedente viene ricollocato accanto alle persone che ne erano state oggetto. La memoria della formula serve allora al giornalismo per documentare il rapporto tra categorie politiche e conseguenze, oltre che per rievocarne la notorietà (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VII, pp. da 81 a 82 e da 85 a 86).

La ricostruzione proposta è una chiave interpretativa. Per testarla empiricamente si potrebbero distinguere, per ogni episodio, il volume delle riprese, la posizione delle citazioni negli articoli, le fonti interpellate e la presenza di verifiche fattuali. Il rapporto con la credibilità percepita richiederebbe un disegno diverso, capace di raccogliere il giudizio dei destinatari. Questo raccordo renderebbe verificabili due ipotesi distinte: se la provocazione ampli la copertura e se, una volta acquisita attenzione, renda più credibile chi l'ha pronunciata. Le due ipotesi possono ricevere risposte differenti.

3. La comunicazione populista e l'impatto sull'economia

Dr. Enrico Scozzari, Fondatore e Ceo RESOLFIN

3.01. L'esperienza di chi fa impresa

Dal punto di vista dell'impresa, la comunicazione politica è rilevante anche quando contribuisce a formare aspettative. Un messaggio comprensibile e vicino alle preoccupazioni quotidiane può alimentare l'idea che il futuro sia prevedibile.

Se tale fiducia si traduce in disponibilità a spendere o investire, diminuisce l'incentivo a rinviare le decisioni. Si tratta del meccanismo ipotizzato nella tesi. Per accertarne l'effetto sull'economia servirebbe distinguere il ruolo della comunicazione da quello di redditi, occupazione, prezzi, credito e decisioni di politica economica.

Il riferimento italiano è Silvio Berlusconi. La metafora della discesa in campo, il nome Forza Italia e l'insistenza sull'ottimismo rappresentano, nella lettura proposta, un cambiamento rispetto al lessico politico consolidato.

L'uso di parole familiari rende più immediata l'identificazione con il messaggio. La fiducia così mobilitata rimane esposta al confronto con l'esperienza ordinaria. I riferimenti a Matteo Renzi e al Movimento 5 Stelle illustrano la possibilità che la spinta iniziale si riduca quando le aspettative e i risultati percepiti divergono.

3.02. La clip

In un breve estratto di *In Onda,* su La7, Vincenzo De Luca riconosce a Giorgia Meloni intelligenza politica, esperienza, empatia e chiarezza espressiva. Il filmato alterna la ripresa in studio a immagini della Presidente del Consiglio.

La clip ha una funzione precisa: offre il giudizio di un esponente di un altro schieramento sulla capacità della premier di parlare con efficacia. Il riconoscimento riguarda lo stile comunicativo e assume rilievo proprio perché proviene da una figura che in altre occasioni ha avuto con lei un rapporto apertamente conflittuale (La7, 2025).

3.03. Dalla fiducia ai risultati

Le considerazioni sull'Argentina e sugli Stati Uniti invitano a verificare attraverso dati economici le promesse dei rispettivi governi. Inflazione, crescita e debito sono richiamati come possibili terreni di verifica.

Per l'Italia, negli ultimi due anni, il fatturato di RESOLFIN, preso come esempio, è cresciuto di oltre il 30% e sono stati assunti 6 nuovi collaboratori, seppure con difficoltà nel reperimento di personale. Il dato è una testimonianza aziendale, il suo valore per gli atti sta nella domanda che solleva: *in quale misura il clima di fiducia si riflette nelle decisioni quotidiane di chi opera sul mercato?*

Il contributo richiama anche l'ampiezza del seguito di Meloni su Instagram. La piattaforma social rende visibile una capacità di raggiungere interlocutori e presidiare l'attenzione pubblica.

Per valutare il consenso elettorale o l'efficacia dell'azione di governo occorrono però riscontri diversi: la credibilità acquista durata quando le persone ritrovano nella propria esperienza elementi coerenti con la rappresentazione del futuro che hanno ascoltato.

3.04. Che cosa rende verificabile la fiducia

Il nesso suggerito può essere scomposto in passaggi osservabili: conta anzitutto la comprensibilità del messaggio e segue la valutazione di chi ascolta sulla plausibilità delle prospettive annunciate.

La variazione di consumi o investimenti costituisce un esito successivo, soggetto a condizioni materiali e a tempi diversi. Un'impresa può programmare un'assunzione con maggiore fiducia e incontrare, allo stesso tempo, difficoltà a trovare personale.

Il giudizio sul nesso causale richiederebbe serie sulle aspettative e sui comportamenti, oltre a un metodo che tenga conto delle altre condizioni economiche.

La clip di *In Onda* introduce a questo punto un'evidenza di natura diversa: la chiarezza e l'empatia attribuite alla premier da De Luca. La valutazione proviene da un interlocutore riconoscibile e viene resa pubblica in un contesto giornalistico. È un esempio utile di riconoscimento trasversale, circoscritto allo stile comunicativo. Nell'economia del contributo, aiuta a spiegare perché la capacità di raggiungere l'ascoltatore possa essere considerata una risorsa.

Il confronto editoriale con la tesi consente di distinguere quel giudizio dalla continuità del posizionamento istituzionale e dall'evidenza necessaria a valutare una politica economica. Le tre dimensioni possono contribuire all'immagine di una leadership e vanno documentate con fonti differenti.

3.05. Dalla testimonianza a un disegno di verifica

La testimonianza d'impresa può orientare una ricerca sulle aspettative, a condizione di precisare l'unità osservata. Un'azienda che aumenta il fatturato e le assunzioni offre informazioni sulla propria traiettoria, osservata dal suo responsabile. Per passare dal caso alla dinamica generale sarebbe necessario disporre di indagini comparabili tra imprese, distinguere settori e territori e ricostruire l'ordine temporale delle variazioni.

Il fatturato nominale può crescere per l'aumento dei prezzi, per più volumi o per un cambiamento nella gamma delle vendite. Le assunzioni possono dipendere da domanda, produttività o vincoli di offerta. Queste differenze sono il motivo per cui la domanda causale richiede dati ulteriori.

Per verificare l'ipotesi relativa alla comunicazione, servirebbero osservazioni prima e dopo messaggi precisamente identificati e misure ripetute di aspettative, intenzioni e decisioni e si dovrebbe inoltre tenere conto di condizioni economiche che cambiano nello stesso periodo.

Un eventuale aumento della fiducia dopo un discorso può essere informativo sul piano temporale. Per attribuirlo al discorso occorre valutare quali altre informazioni siano arrivate ai destinatari. Per stabilire se la fiducia porti a una decisione d'investimento occorre poi osservare un comportamento successivo.

Anche la sequenza televisiva offre una possibilità di analisi delimitata: si può osservare chi pronuncia il giudizio, a quali qualità lo riferisce e come il montaggio accosta la voce di De Luca alle immagini di Meloni.

L'intervento mette in evidenza un riconoscimento da parte di un interlocutore esterno al suo schieramento. Un'analisi di ricezione dovrebbe distinguere l'apprezzamento per la chiarezza, il grado di fiducia personale e il giudizio sul governo. Nella clip disponibile il riconoscimento riguarda soprattutto il primo di questi livelli. La forza dell'esempio sta nella precisione con cui isola la capacità di rendere comprensibile un messaggio.

4. Il potere della visibilità

Dr. Pietro Zocconali, Presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi, giornalista

4.01. Tre leadership in contesti differenti

L'intervento muove dalla collaborazione maturata nel tempo con Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte nell'Associazione Nazionale Sociologi e in iniziative pubbliche di confronto. La prospettiva sociologica insiste sulle differenze di scala tra Stati Uniti, Argentina e Italia. Estensione, popolazione, risorse economiche e posizione internazionale influiscono sullo spazio che ciascun Paese occupa nel racconto giornalistico. Perciò il confronto tra leader richiede di leggere i numeri insieme alle condizioni in cui si producono.

Dal punto di osservazione italiano, Meloni è al centro della copertura nazionale e Trump entra stabilmente nel racconto attraverso le questioni internazionali. Milei giunge più spesso all'attenzione italiana in relazione a eventi specifici e attraverso una diversa prossimità mediale.

Questa osservazione riguarda la prospettiva da cui vengono seguite le notizie. Il peso delle menzioni nelle collezioni nazionali è invece ricostruito nella ricerca di apertura. La distinzione permette di valorizzare l'intuizione sulla geografia della visibilità senza confondere i due livelli.

4.02. L'ambito internazionale e i media audiovisivi

Nella lettura proposta, Trump tende a proiettare la propria azione sulle crisi internazionali con un registro di forza. Milei e Meloni operano in scenari in cui gli interessi interni si intrecciano con sedi internazionali e regionali differenti. Per l'Italia sono richiamate le Nazioni Unite e l'Unione Europea; per l'Argentina, le Nazioni Unite e il Mercosur. L'esposizione internazionale assume quindi funzioni diverse, legate alle capacità e ai vincoli dei rispettivi Paesi.

La ricerca presentata riguarda la produzione giornalistica online. Il confronto con telegiornali, talk show e video distribuiti dalle piattaforme permetterebbe di verificare ulteriormente se la stessa configurazione di leadership ricorra quando, al testo giornalistico scritto, si aggiungono voce, gestualità, montaggio e interazione in studio. L'invito riporta alla domanda iniziale: la visibilità diventa più comprensibile se si osservano anche le forme attraverso cui viene prodotta.

4.03. Un’estensione possibile della ricerca comparata

La proposta di ampliare l’osservazione ai media audiovisivi ha una conseguenza pratica. Per confrontare copertura testuale e televisiva occorrerebbe partire da un insieme comune di eventi e da finestre temporali omogenee. Una menzione in un articolo, un’intervista in studio e un estratto circolato su una piattaforma rendono il leader visibile attraverso forme differenti. Nel primo caso possono prevalere titolo e citazione, nel secondo pesano la durata e la presenza degli interlocutori, nel terzo diventa rilevante osservare dove inizia e finisce la sequenza selezionata. Il confronto permetterebbe di vedere se forza, rottura e mediazione restano riconoscibili al mutare della forma del racconto.

La geografia della visibilità costituisce un secondo sviluppo. Le collezioni nazionali permettono di confrontare la centralità di ciascun leader nel perimetro informativo osservato. Un’indagine sulla copertura oltre confine richiederebbe invece di cercare i tre leader anche nelle collezioni degli altri Paesi, tenendo conto delle lingue e delle regole d’indicizzazione. Il caso Milei visto da Roma è una domanda di circolazione internazionale. La copertura di Milei nelle fonti argentine restituisce la struttura di un altro ambiente informativo.

4.04. Dalla geografia delle notizie alla circolazione crossmediale

La differenza tra visibilità interna e internazionale si può esaminare attraverso una matrice che affianchi, per ogni leader, paese della fonte e tema della notizia. Se le fonti italiane seguono Trump soprattutto per eventi internazionali e Meloni per decisioni nazionali, la presenza dei due nomi nella stessa collezione risponde a funzioni diverse. Una frequenza simile può accompagnarsi a una struttura tematica profondamente diversa. La lettura qualitativa può stabilire se il leader appaia come agente dell’evento, interlocutore o termine di paragone. In questo modo la proposta sulla scala geografica si collega al metodo della tesi senza ridursi a una graduatoria di notorietà.

Il confronto con la televisione richiede anche una definizione dell’unità di analisi. Un servizio può menzionare più volte lo stesso leader. Un talk show può discutere una dichiarazione senza che l’autore compaia. Una clip può ritagliare e ripubblicare parte di una sequenza televisiva. Per confrontare questi oggetti occorre registrare la relazione tra il materiale originario e le sue ripubblicazioni. Un’analisi articolata può chiedere quante volte il leader compaia, il tempo di parola che gli è assegnato e quali obiezioni siano conservate nel montaggio. L’apporto dei diversi indicatori è riconoscibile soltanto se il percorso che trasforma un evento in più oggetti mediali rimane esplicito.

5. Conclusioni dei lavori

Dr. Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte, Presidente e Senior Researcher ICSR

5.01. La Meloni di governo e la prova delle responsabilità

La discontinuità più rilevante emersa dal convegno riguarda Giorgia Meloni. Nel repertorio pre-elettorale richiamato da Mottironi, formule come il «blocco navale» condensavano il conflitto in una proposta immediatamente riconoscibile. La ricerca sulla copertura del primo semestre 2026 restituisce tuttavia un'altra configurazione prevalente: la leader è osservata mentre prende posizione, risponde a circostanze successive e ridefinisce il rapporto con interlocutori che non coincidono con il suo elettorato. Il confronto mette in relazione evidenze di natura diversa, un esempio di campagna e un corpus giornalistico della fase di governo. Il passaggio suggerisce una trasformazione del registro pubblico e del modo in cui viene costruita la responsabilità.

L'aspetto valutato positivamente è la capacità di combinare chiarezza espressiva e mediazione. Una leader può restare riconoscibile mentre negozia, mantiene aperti più rapporti istituzionali e difende margini di autonomia. Il passaggio televisivo di De Luca aiuta a isolare una delle risorse di questa configurazione, la capacità di farsi capire e stabilire un contatto anche oltre il proprio schieramento. Sul piano della politica estera, lo studio sul pragmatismo del governo Meloni pubblicato in *Contemporary Italian Politics* offre un riscontro di contesto, circoscritto al 2023, per il rilievo attribuito alla gestione delle relazioni europee e transatlantiche (Fasola e Lucarelli, 2024).

5.02. Che cosa cambia rispetto alla campagna del 2022

Il confronto tra fasi va espresso con precisione. La proposta del «blocco navale» è un esempio di comunicazione elettorale, scelto nell'intervento di Mottironi per la sua capacità di interrompere l'agenda. La tesi osserva invece la copertura del semestre gennaio–giugno 2026 e dispone, per Meloni, di dodici articoli analizzati in profondità. I due materiali sostengono un confronto argomentato sul cambiamento di registro. Per misurare quanto esso sia esteso a tutta la comunicazione della leader servirebbe un corpus del 2022 costruito con criteri paralleli a quelli del 2026.

La differenza si vede in tre operazioni. Primo, il soggetto cui ci si rivolge si allarga: oltre al pubblico di campagna, la presidente del Consiglio deve motivare scelte davanti a istituzioni e partner. Secondo, cambiano i tempi della verifica: una formula può conquistare attenzione in una giornata, mentre un posizionamento si giudica quando eventi successivi mettono alla prova la continuità della relazione. Terzo, cambia ciò che va difeso: il caso del 19 giugno mostra come la risposta possa legare l'autonomia della leader all'autonomia del Paese. Il passaggio è politicamente rilevante proprio perché avviene nel rapporto con un interlocutore vicino. In questa chiave gli atti leggono la trasformazione di Meloni come maturazione del profilo di governo.

La valutazione favorevole è compatibile con il persistere di conflitti e di una marcata personalizzazione. Nei materiali sulla sicurezza o sulle opposizioni rimangono visibili prese di posizione nette. Il dato rilevante per le conclusioni è la capacità di modulare il conflitto: quando conviene mantenerlo sul piano politico, quando è necessario riportarlo in una sede istituzionale e quando occorre distinguersi da un alleato. La moderazione indica qui il modo in cui si gestisce una relazione controversa. Il caso italiano riceve un giudizio positivo per la combinazione di riconoscibilità, autonomia e capacità di mediazione emersa nei lavori.

5.03. Tre criteri per giudicare la credibilità

Il confronto restituisce tre prove. Per Trump conta la capacità di tradurre la forza annunciata in azione e risultati. Per Milei la prova è rendere operativa la rottura attraverso istituzioni, procedure e riforme. Per Meloni è la tenuta delle relazioni mentre mutano circostanze e priorità.

Nel giudizio positivo emerso dai lavori, il caso italiano mostra che la mediazione può essere una risorsa di leadership: consente di ampliare lo spazio della relazione pubblica e di esercitare il governo conservando una linea riconoscibile. La valutazione riguarda questo profilo emerso nel confronto, mentre i singoli risultati di governo restano soggetti a verifica.

La visibilità rende disponibili più tracce: dichiarazioni, immagini, promesse e decisioni. Il giornalismo può usarle per mettere a confronto ciò che un leader ha detto, ciò che ha fatto e le conseguenze delle sue scelte. È questo passaggio a rendere la credibilità discutibile pubblicamente, anche quando i tre casi partono da livelli e forme di attenzione molto diversi.

5.04. Attenzione, riconoscimento e credibilità

I contributi rispondono a domande diverse. **Mottironi** spiega come una provocazione possa conquistare il dibattito. **Scozzari** discute come la chiarezza e la fiducia entrino nelle aspettative. **Zocconali** sposta l'attenzione sulle condizioni nazionali e sui diversi mezzi che rendono i leader visibili. La tesi mostra come il giornalismo organizzi quei fenomeni in racconti verificabili e contestabili. La conclusione condivisa dagli atti è che la credibilità prende forma quando una leadership può essere giudicata attraverso le relazioni che mantiene, le responsabilità che assume e i risultati che rende verificabili.

Per Meloni, il confronto con Trump vale anche sul terreno degli interlocutori comuni: tra affinità politica e autonomia si apre uno spazio in cui una presidente del Consiglio può affermare una posizione italiana. Il confronto con Milei chiarisce invece il ruolo della continuità: mentre la promessa argentina viene resa riconoscibile dalla trasformazione dell'ordine esistente, il profilo italiano osservato acquista rilevanza nella capacità di mantenere una posizione intelligibile attraverso cambiamenti e tensioni. È questo il contributo specifico del caso italiano al tema del convegno. Il patrimonio di attenzione accumulato in campagna può diventare una risorsa di governo quando sostiene la spiegazione delle scelte e la gestione delle relazioni.

5.05. Sintesi comparativa e limiti dell'interpretazione

Il materiale quantitativo stabilisce dove guardare. I testi selezionati consentono di osservare come cambia la struttura del racconto. Il convegno assegna a quel confronto un significato politico ed editoriale. La *Tabella 2* riassume ciò che ciascun livello permette di documentare.

Tabella 2. Evidenze e criteri di comparazione

Caso	Configurazione osservata	Domanda di verifica
Trump	Iniziativa, recupero del controllo, confronto con organi autonomi.	In quali condizioni la forza annunciata diventa azione effettiva?
Milei	Rottura, negoziazione, attuazione istituzionale.	Quali decisioni e conseguenze documentano la trasformazione?
Meloni	Posizionamento, autonomia, mediazione tra interlocutori.	Come resta riconoscibile la linea quando cambiano relazioni e circostanze?

L'esempio più netto sul caso italiano nasce dall'accostamento di tre passaggi:

- nel dibattito pre-elettorale una formula come il «blocco navale» condensa una posizione in un enunciato destinato a catturare l'attenzione;
- nella copertura sul conflitto iraniano, la relazione con Washington viene discussa attraverso le risposte italiane e il confronto parlamentare;
- la replica alla contestazione di Trump, a giugno 2026, ricolloca il rapporto tra i due leader sul terreno dell'autonomia della rappresentanza italiana.

La sequenza sostiene il giudizio positivo espresso negli atti: il caso di Meloni rende visibile una capacità di modulare la distanza e tenere insieme riconoscibilità personale e responsabilità di governo.

L'interpretazione ha un perimetro preciso. Il corpus 2026 riguarda articoli indicizzati durante un semestre e la lettura del periodo pre-elettorale si fonda sugli esempi discussi al convegno. La tesi non dispone di serie omogenee che stimino la variazione del registro prima e dopo le elezioni. Il confronto editoriale è quindi più solido se viene ancorato a episodi, funzioni e sedi riconoscibili.

Per verificare la portata di questa evoluzione si potrebbe costruire una serie 2022–2026 con raccolte parallele di discorsi, interviste e notizie, annotando di volta in volta la posizione istituzionale di chi parla e il genere del testo.

Distinguere gli oggetti permetterebbe di osservare insieme l'evoluzione della comunicazione della leader e quella della sua rappresentazione.

Nel confronto con Trump, il caso del 19 giugno ha un rilievo particolare perché i due stili entrano direttamente in relazione. La visibilità viene prima organizzata attorno alla dichiarazione del presidente statunitense e poi intorno alla replica italiana.

La leadership di Meloni prende forma nella possibilità di rimettere a tema il significato del rapporto con l'alleato. Con Milei il contrasto riguarda soprattutto l'orizzonte della promessa: la leadership argentina è resa riconoscibile dal compito di cambiare l'ordine precedente, quella italiana dalla capacità di mantenere una posizione identificabile nel corso di una relazione o di una crisi.

Entrambi i profili incontrano procedure e resistenze. Il punto di forza riconosciuto a Meloni negli atti è l'uso della relazione come terreno su cui esercitare, rendere visibile e difendere l'autonomia politica.

5.06. Appendice metodologica — Quattro domande che richiedono evidenze diverse

L'analisi della leadership politica nei media pone quattro domande distinte, relative alla visibilità del leader, al ruolo che assume nella notizia, alla verifica delle sue promesse e alla credibilità che gli attribuiscono i pubblici:

1. ***Quanta copertura ottiene un leader?*** Una risposta riproducibile richiede la definizione della collezione, della finestra, della query e del denominatore. Nel caso in esame, il conteggio dei nomi riguarda le produzioni indicizzate da Media Cloud e lascia fuori gli articoli che identificano il leader soltanto mediante una carica, un pronome o una formulazione che la ricerca nominale non restituisce. Un'eventuale replica può partire dalle interrogazioni originali e verificare quanto cambi il risultato con query alternative. Variare una condizione per volta permetterebbe di riconoscere se gli scarti derivino dalla fonte, dalla finestra o dalla definizione del referente.

2. ***Quale ruolo assume il leader nella notizia?*** In questo caso l'inclusione nominale è soltanto il punto di partenza. Occorre distinguere il titolo, l'apertura e il corpo dell'articolo, perché possono assegnare enfasi diverse. Un servizio sulle conseguenze di una misura può evocare Trump nel titolo e dare la parola soprattutto alle persone che ne subiscono gli effetti. La ricerca consente di registrare entrambe le proprietà. La prima riguarda la capacità della figura politica di rendere riconoscibile la notizia. La seconda riguarda chi dispone dello spazio per definire il problema. Distinguerle evita che la semplice presenza venga scambiata per controllo della rappresentazione.

3. ***Come viene sottoposta a verifica la promessa?*** La questione richiede di distinguere il momento della dichiarazione, l'apertura della procedura decisionale e gli esiti effettivamente riportati. Un articolo che annuncia una riforma e uno che descrive l'effetto di una norma appartengono a fasi diverse. Il primo può documentare la promessa e la posizione degli attori. Il secondo può ricostruire le conseguenze, purché le attribuzioni siano sostenute dalle fonti. Nei casi discussi nel fascicolo, la separazione è particolarmente utile per leggere il divario possibile tra la retorica della forza, la promessa di trasformazione e la capacità di mediare.

4. ***Chi considera credibile il leader?*** L'analisi di un articolo può identificare una valutazione favorevole attribuita a un soggetto, come quella di De Luca sulla chiarezza di Meloni, oppure il modo in cui una testata presenta una dichiarazione. Per rispondere

in termini di pubblici occorrono risposte osservate da destinatari identificabili. Un disegno possibile confronterebbe l'interpretazione dello stesso passaggio al variare della fonte, del montaggio o della contestualizzazione, registrando separatamente comprensibilità, attendibilità percepita e approvazione politica. Questo passaggio collocherebbe la ricezione accanto alla ricerca sulla copertura mantenendo esplicita la differenza tra i due livelli.

5.07. Appendice metodologica — Scheda per esaminare un articolo del sotto-corpus

Una scheda di lettura può partire da testata, data, tema, fase dell'evento e posizione nel semestre. Si annota la fonte cui il testo attribuisce l'enunciato principale e si distinguono le parole riportate dalla formulazione giornalistica. Si registra poi il tipo di azione: annuncio, decisione, approvazione, reazione, applicazione o esito. Nello stesso articolo possono comparire più azioni. In quel caso è utile indicare il referente di ciascuna e la relazione con la posizione della leadership. La distinzione tra i livelli è essenziale, per esempio, quando una decisione appartiene alla Corte Suprema e l'iniziativa politica precedente spetta all'esecutivo.

Il secondo blocco riguarda l'organizzazione del conflitto. Si identifica l'origine della contestazione e si osserva se il testo riporti una replica, una fonte documentaria o una valutazione di terzi. Si annota quindi se cambia il quadro della controversia. Nel caso Meloni del 19 giugno, l'episodio può essere osservato dapprima come attribuzione personale e poi come questione di autonomia istituzionale. Il cambio di quadro è documentato nella rappresentazione giornalistica. Una scheda dovrebbe consentire al lettore di ritrovare la differenza anche se dissente dalla valutazione politica degli atti.

Il terzo blocco riguarda la possibilità di confronto con un precedente. Per una dichiarazione si può cercare nella serie un annuncio anteriore, una presa di posizione contraria o un impegno ormai sottoposto a verifica. Se il precedente è menzionato esplicitamente, la scheda identifica chi lo richiama. Se è ricostruito dall'analista, il collegamento va motivato. La distinzione protegge da un errore frequente: attribuire all'articolo un'associazione che emerge soltanto dall'accostamento tra più articoli. La tesi consente di seguire entrambe le operazioni, in particolare nei casi sulla comunità haitiana a Springfield e sui cambiamenti del rapporto tra Meloni e Trump (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, capp. VII e IX).

Per un'estensione della ricerca sarebbe opportuno far esaminare gli articoli da almeno due lettori indipendenti, registrare i disaccordi e distinguere le categorie fattuali da quelle interpretative. La registrazione della testata e della data può essere controllata direttamente. La classificazione di un passaggio come mediazione, rottura o prova di forza richiede una giustificazione testuale. Una lettura diversa può dipendere da una voce trascurata, da un diverso perimetro del segmento o dall'ambiguità del racconto. Rendere disponibili le motivazioni aiuta a capire su quale livello si concentri il disaccordo. Questa procedura è una proposta per un lavoro successivo.

5.08. Appendice metodologica — Tre esempi di applicazione

I tre casi analizzati —Trump, Milei e Meloni— illustrano come applicare all'analisi delle notizie le categorie di forza, rottura e mediazione. La codifica distingue le iniziative del leader, le sedi in cui si svolgono e il ruolo degli altri attori, così da rendere esplicito su quali elementi del testo si fonda l'interpretazione. Ad esempio:

- Nel caso statunitense, la notizia sulla presenza di Trump all'udienza della Corte Suprema può essere codificata indicando separatamente la presenza pubblica del presidente, la questione della cittadinanza e l'organo cui spetta la decisione. L'esempio rende concreta la distinzione tra un atto che segnala priorità politica e la capacità formale di determinare un esito. Un articolo sulle conseguenze dei dazi può invece mettere in primo piano il rapporto tra una scelta già annunciata, le conseguenze descritte e le valutazioni indipendenti. La categoria «forza» è utile se conserva la differenza tra questi due tipi di evidenza (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VII, pp. 83 e 84).

- Nel caso argentino, la notizia sulla riforma del lavoro permette di registrare la proposta governativa e le posizioni provinciali come azioni distinte. Il successivo sciopero documenta un'altra forma di reazione, che coinvolge soggetti e sedi differenti. Dire che entrambe le notizie riguardano la rottura ha senso se si specifica che la prima la mostra nella trattativa e la seconda nel conflitto sociale. Il legame tra gli episodi rende visibile la trasformazione della promessa in un percorso sottoposto a condizioni verificabili (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. VIII, pp. da 98 a 100).

- Nel caso italiano, l'informazione sul passaggio parlamentare durante la crisi iraniana tiene insieme una presa di posizione e la sede nella quale quella linea deve essere spiegata. L'articolo sul viaggio nel Golfo documenta un diverso tipo di iniziativa. Il primo rende osservabile il rapporto tra governo, opposizioni e Parlamento. Il secondo riguarda la scelta di interlocutori sul piano esterno. La mediazione è una categoria utile se permette di indicare attraverso quale sede e quale relazione si costruisca la posizione della premier. Il giudizio favorevole degli atti si fonda su questa capacità di mantenere una linea riconoscibile mentre cambiano le circostanze (Jantus Lordi de Sobremonte, 2026e, cap. IX, pp. da 119 a 122).

5.09. Appendice metodologica — Tracciabilità delle fonti e riproduzione

La tesi contiene il disegno e i risultati della ricerca (https://doi.org/10.66431/1de4/id66sa/jan71). Le slide documentano come la ricerca è stata esposta al convegno (https://icsr-net.com/proceedings/2026_10_24_circolo_pipa_jantus.pdf). Gli altri materiali sostengono le rispettive relazioni (https://icsr-net.com/proceedings/2026_10_24_circolo_pipa_mottironi.pdf). La fonte audiovisiva viene richiamata come oggetto mostrato durante l'intervento e come esempio di riconoscimento pubblico (https://www.la7.it/in-onda/video/de-luca-meloni-intelligente-conte-operazione-politica-valida-ma-non-cancello-le-critiche-del-passato-03-09-2025-608953). Le citazioni degli articoli del sotto-corpus rinviano alla lettura documentata nella tesi. I passaggi analitici qui sviluppati sono una rielaborazione dei materiali pubblicati e dei contributi forniti per il fascicolo.

I collegamenti ai corpora sono quelli riportati nella presentazione del relatore: https://www.jantus.org/corpus2026sap/trump.csv, https://www.jantus.org/corpus2026sap/milei.csv, https://www.jantus.org/corpus2026sap/meloni.csv. Ai fini della riproduzione conviene registrare anche la data in cui si esegue nuovamente l'estrazione e confrontare il perimetro corrente delle collezioni con quello descritto nella tesi. Eventuali differenze di copertura o indicizzazione possono incidere sul conteggio prima ancora che cambi il metodo di analisi.

Per ogni passaggio la tesi e gli atti distinguono tra reperibilità del materiale, descrizione e inferenza. Un dato di copertura indica il volume o la struttura del corpus. Una sequenza di articoli consente di ricostruire un cambiamento di posizione nel racconto giornalistico. Il giudizio politico emerso nella discussione riguarda il significato di quel cambiamento. Attribuire a ciascuna fonte la domanda cui può rispondere rende possibile usare questi materiali insieme e discutere criticamente le conclusioni.

APPARATI E FONTI

Corpus

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, *Elaborazione Corpus Trump su dati Media Cloud,* https://www.jantus.org/corpus2026sap/trump.csv (58,7 MB), 181.766 articoli; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, *Elaborazione Corpus Milei su dati Media Cloud,* https://www.jantus.org/corpus2026sap/milei.csv (49,2 MB), 135.633 articoli; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, *Elaborazione Corpus Meloni su dati Media Cloud,* https://www.jantus.org/corpus2026sap/meloni.csv (8,8 MB), 25.817 articoli; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

Sotto-corpus (sitografia)

01-TRU-01, 3 gennaio 2026, **CNBC**, *Trump: We are going to run Venezuela until we can do a safe, proper and judicious transition,* https://www.cnbc.com/2026/01/03/trump-venezuela.html; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

02-TRU-02, 30 gennaio 2026, **USA Today**, *Trump picks former Fed Governor Kevin Warsh as new Fed chair,* https://usatoday.com/story/money/2026/01/30/trump-picks-former-fed-governor-kevin-warsh-new-fed-chair/88428889007/; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

03-TRU-03, 3 febbraio 2026, **PBS News**, *Haitians in Ohio city live in fear and uncertainty amid court fight over protected status,* https://www.pbs.org/newshour/show/haitians-in-ohio-city-live-in-fear-and-uncertainty-amid-court-fight-over-protected-status; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

04-TRU-04, 25 febbraio 2026, **Newsday**, *President Donald Trump's post-State of the Union sales job begins now,* https://www.newsday.com/news/nation/trump-state-union-economy-campaign-midterms-w12272; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

05-TRU-05, 28 marzo 2026, **Newsweek**, *Trump stronghold holds largest ever 'No Kings' protest,* https://www.newsweek.com/trump-stronghold-holds-largest-ever-no-kings-protest-11752730; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

06-TRU-06, 30 marzo 2026, **CNN**, *Trump tries to conjure a new reality as Iran war hits one-month fork in road,* https://www.yahoo.com/news/articles/trump-iran-war-fateful-fork-040055456.html; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

07-TRU-07, 1° aprile 2026, **Fox News**, *Trump makes historic SCOTUS appearance for birthright citizenship case,* https://www.foxnews.com/politics/trump-makes-historic-scotus-appearance-birthright-citizenship-case; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

08-TRU-08, 2 aprile 2026, **Los Angeles Times**, *A year after 'Liberation Day,' what did Trump's tariffs achieve?,* https://www.latimes.com/politics/newsletter/2026-04-02/one-year-anniversary-trump-tariffs; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

09-TRU-09, 25 maggio 2026, **New York Times**, *How Trump's Cabinet Speaks to Him: Praise, Accolades and Lots of Criticizing Opponents,* https://www.nytimes.com/interactive/2026/us/politics/trump-cabinet-meetings.html; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

10-TRU-10, 27 maggio 2026, **CBS News**, *Many Latino voters have turned away from Trump, but Democrats aren't necessarily winning them over, new poll finds,* https://www.cbsnews.com/news/latino-voters-poll-trump-democrats-midterms-immigration/; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

11-TRU-11, 23 giugno 2026, **Forbes**, *Senate Votes To Stop Trump From Continuing Iran War Without Congressional Approval,* https://www.forbes.com/sites/saradorn/2026/06/23/senate-votes-to-stop-trump-from-continuing-iran-war-without-congressional-approval; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

12-TRU-12, 26 giugno 2026 (agg. 27 giugno), **NBC News**, *Couldn't breathe': TPS holders fear they're now deportation targets following Supreme Court ruling,* https://www.nbcnews.com/news/us-news/tps-holders-fear-deportation-targets-supreme-court-ruling-rcna351951; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

13-MIL-01, 21 gennaio 2026, **Radio Nacional**, *Javier Milei en Davos: "América será el faro de luz que vuelva a encender a todo Occidente",* https://cdn02.radionacional.com.ar/javier-milei-en-davos-america-sera-el-faro-de-luz-que-vuelva-a-encender-a-todo-occidente; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

14-MIL-02, 25 gennaio 2026, **Clarín**, *Pullaro y Llaryora volvieron a mostrarse juntos y condicionan su apoyo a la reforma laboral de Milei,* https://www.clarin.com/politica/pullaro-llaryora-volvieron-mostrarse-juntos-condicionan-apoyo-reforma-laboral-milei_0_6Vz3PICsQv.html; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

15-MIL-03, 19 febbraio 2026 (agg. 20 febbraio), **Infobae**, *Arranca en Argentina la huelga general contra la reforma laboral, la cuarta contra el Gobierno de Milei,* https://www.infobae.com/america/agencias/2026/02/19/arranca-en-argentina-la-huelga-general-contra-la-reforma-laboral-la-cuarta-contra-el-gobierno-de-milei; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

16-MIL-04, 27 febbraio 2026, **Página/12**, *Mapa de los cortes y movilizaciones contra la reforma laboral,* https://www.pagina12.com.ar/2026/02/27/mapa-de-los-cortes-y-movilizaciones-contra-la-reforma-laboral; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

17-MIL-05, 1° marzo 2026 (agg. 2 marzo), **El Cronista**, *Milei abrió el año legislativo con un discurso a puro choque y anunció el envío de 10 paquetes de reformas,* https://www.cronista.com/economia-politica/la-previa-de-la-asamblea-legislativa-los-primeros-en-llegar-y-un-recinto-que-comienza-a-colmarse/; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

18-MIL-06, 27 marzo 2026, **Perfil**, *Milei festejó el fallo por YPF y volvió a cargar contra Cristina y Kicillof: "Expropiar está mal porque robar está mal",* https://www.perfil.com/noticias/politica/milei-celebro-el-fallo-por-ypf-y-volvio-a-cargar-contra-cristina-y-kicillof-expropiar-esta-mal-porque-robar-esta-mal.phtml*; ultima consultazione 24 ottobre 2026.*

19-MIL-07, 6 aprile 2026, **La Nación**, *Ajuste por US$67.000 millones: los recortes que explican el giro fiscal de Milei y el quiebre de 20 años de expansión del gasto,* https://www.lanacion.com.ar/economia/ajuste-de-us67000-millones-los-recortes-que-explican-el-giro-fiscal-de-milei-y-el-quiebre-de-20-anos-nid06042026; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

20-MIL-08, 29 aprile 2026, **Diario Popular**, *Adorni en el Congreso: dijo que no va a renunciar y aseguró que "no hubo delito",* https://www.diariopopular.com.ar/politica/adorni-el-congreso-dijo-que-no-va-renunciar-y-aseguro-que-no-hubo-delito-n897850; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

21-MIL-09, 12 maggio 2026, **Ámbito**, *Marcha Federal Universitaria: cuál es el reclamo de financiamiento y salarios al gobierno de Javier Milei,* https://www.ambito.com/politica/marcha-federal-universitaria-2026-cual-es-el-reclamo-financiamiento-y-salarios-al-gobierno-javier-milei-n6276516; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

22-MIL-10, 30 maggio 2026, **Los Andes**, *Javier Milei y Luis Caputo se contradijeron por las cifras de pobreza durante un foro económico,* https://www.losandes.com.ar/politica/javier-milei-y-luis-caputo-se-contradijeron-las-cifras-pobreza-un-foro-economico-n5993012; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

23-MIL-11, 2 giugno 2026, **TN**, *Milei comparó al kirchnerismo con un monstruo de Disney y aseguró: "No nos asustan más",* https://tn.com.ar/politica/2026/06/02/milei-comparo-al-kirchnerismo-con-un-monstruo-de-disney-y-aseguro-no-nos-asustan-mas; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

24-MIL-12, 27 giugno 2026, **Crónica**, *Renunció Manuel Adorni: las denuncias y causas judiciales que culminaron en su salida del Gobierno,* https://www.cronica.com.ar/politica/renuncio-manuel-adorni-las-denuncias-y-causas-judiciales-que-culminaron-en-su-salida-del-gobierno; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

25-MEL-01, 3 gennaio 2026, **La Stampa**, *Venezuela, Meloni sta con Trump: "Legittimo difendersi dal narcotraffico". Schlein: "Gravi le parole della premier",* https://www.lastampa.it/esteri/2026/01/03/news/da_tajani_a_schlein_le_reazioni_italiane_agli_attacchi_americani_al_venezuela-15454381; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

26-MEL-02, 9 gennaio 2026, **La Repubblica**, *Trentini, le toghe e la sicurezza, i rapporti con Mattarella e Trump: la conferenza stampa di Meloni,* https://www.repubblica.it/politica/2026/01/09/diretta/meloni_conferenza_stampa_oggi_diretta-425084153; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

27-MEL-03, 1 febbraio 2026, **Il Sole 24 Ore**, *Askatasuna, almeno due arrestati e tre denunciati. Meloni: valutiamo decreto sicurezza,* https://www.ilsole24ore.com/art/askatasuna-almeno-due-arrestati-e-tre-denunciati-meloni-torino-visita-agente-ricoverato-AIZsXZBB; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

28-MEL-04, 12 febbraio 2026, **Avvenire**, *Meloni, Sanchez e quelle idee opposte di Europa andate in scena al castello di Alden Biesen,* https://www.avvenire.it/mondo/meloni-sanchez-e-quelle-idee-opposte-di-europa-andate-in-scena-al-castello-di-alden-biesen_104537; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

29-MEL-05, 1 marzo 2026, **Il Fatto Quotidiano**, *Crosetto bloccato a Dubai, Conte e Schlein: "Meloni non sapeva dell'attacco, altro che rapporto speciale con Trump",* https://www.ilfattoquotidiano.it/2026/03/01/crosetto-bloccato-dubai-attacco-iran-notizie/8309960; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

30-MEL-06, 5 marzo 2026, **Askanews**, *Iran, Meloni: non entreremo in guerra. L'11 sarà in aula (dopo proteste opposizioni),* https://askanews.it/2026/03/05/iran-meloni-non-entreremo-in-guerra-l11-sara-in-aula-dopo-proteste-opposizioni; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

31-MEL-07, 1 aprile 2026, **Il Messaggero**, *Meloni, distacco soft da Trump: così la premier cambia strategia. La mossa di andare alle Camere,* https://www.ilmessaggero.it/politica/meloni_distacco_trump_cambio_strategia-9448257.html; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

32-MEL-08, 3 aprile 2026, **Il Giornale**, *Meloni nel Golfo, missione a sorpresa per la sicurezza energetica,* https://www.ilgiornale.it/news/politica-internazionale/meloni-nel-golfo-missione-sorpresa-sicurezza-energetica-2646878.html; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

33-MEL-09, 1 maggio 2026, **AGI**, *La premier Giorgia Meloni da PizzAut con i lavoratori "esclusi",* https://www.agi.it/politica/news/2026-05-01/primo-maggio-premier-meloni-da-pizzaut-36852488/; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

34-MEL-10, 2 maggio 2026 (agg. 24 giugno), **Il Manifesto**, *Il governo Meloni secondo più longevo. Ma la stabilità scivola nell'immobilismo,* https://ilmanifesto.it/il-governo-meloni-secondo-piu-longevo-ma-la-stabilita-scivola-nellimmobilismo; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

35-MEL-11, 11 giugno 2026, **ANSA**, *Meloni, sul vertice per i Balcani polemicucce che lasciano il tempo che trovano,* https://www.ansa.it/nuova_europa/it/notizie/nazioni/serbia/2026/06/11/meloni-sul-vertice-per-i-balcani-polemicucce-che-lasciano-il-tempo-che_e0513977-0ba9-4cb0-8720-74f27cb2e62e.html; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

36-MEL-12, 19 giugno 2026, **La Sicilia**, *Meloni risponde a Trump: «Inventa tutto. Io e l'Italia non imploriamo mai»,* https://www.lasicilia.it/video/italia-mondo/3050410/meloni-risponde-a-trump-inventa-tutto-io-e-l-italia-non-imploriamo-mai.html; ultima consultazione 24 ottobre 2026.

Bibliografia

Amossy, Ruth, 2015, *La présentation de soi. Ethos et identité verbale,* Presses Universitaires de France (PUF) - Humensis (edizione Kindle), Parigi. ISBN 9782130741060

Asch, Solomon E., 1946, "Forming impressions of personality", in *The Journal of Abnormal and Social Psychology,* Vol. 41, No. 3, pp. da 258 a 290. https://doi.org/10.1037/h0055756

Barthes, Roland, 1968, *L'effet de réel,* Communications (ISSN 0588-8018), volume 7, numero 11 (Recherches sémiologiques. Le vraisemblable), 1968 (1), Éditions du Seuil, Parigi. https://doi.org/10.3406/comm.1968.1158

Barthes, Roland, 2014, *Mythologies,* Éditions Points, Parigi. ISBN 9782757841754

Baudrillard, Jean, 2000, *Le système des objets,* Éditions Gallimard, Parigi. ISBN 9782070283866

Baudrillard, Jean, 2024, *Simulacres et simulation,* Éditions Gallimard, Parigi. ISBN 9782073039590

Berger, Peter L. e Luckmann, Thomas, 1991, *The Social Construction of Reality: A Treatise in the Sociology of Knowledge,* Penguin Random House, Milton Keynes. ISBN 9780140135480

Bermejo, Fernando, Bhargava, Rahul, Budne, Phil, Gulley, Paige, Leon, Evan, McGrady, Ryan, Ndulue, Emily Boardman e Zuckerman, Ethan, 2026, *Media Cloud 2.0: An Updated Open Web News Archive,* Proceedings of the International AAAI Conference on Web and Social Media, volume 20, numero 1, maggio 2026, pp. 2735–2746. https://doi.org/10.1609/icwsm.v20i1.42778

Bruno, Marco e Massa Alessandra, 2018, *Modelli di giornalismo e analisi comparata negli spazi mediali transnazionali,* Edizioni Altravista, Campospinoso Albaredo (PV). ISBN 9788899688370

Bucher, Taina, 2018, *If … Then: Algorithmic Power and Politics,* Oxford University Press, Oxford. ISBN 9780190493035

Caniglia, Enrico, 2000, *Berlusconi, Perot e Collor come political outsider. Media, marketing e sondaggi nella costruzione del consenso politico,* Rubbettino, Catanzaro. ISBN 9788872849873

Caniglia, Enrico, 2009, *La notizia. Come si racconta il mondo in cui viviamo,* Laterza, Bari. ISBN 9788842090786

Caniglia, Enrico, 2013, *Forme della comunicazione politica,* UTET Università, Novara. ISBN 9788860084187

Caniglia, Enrico, Spreafico, Andrea e Zanettin, Federico (a cura di), 2017, *Harvey Sacks. Fare sociologia,* Edizioni Altravista, Campospinoso Albaredo (PV). ISBN 9788899688226

Debord, Guy, 1971, *La société du spectacle,* Éditions Gallimard, Parigi. ISBN 9782070728039

Didi-Huberman, Georges, 1992, *Ce que nous voyons, ce qui nous regarde,* Les Éditions de Minuit, Parigi. ISBN 9782707314291

Eatwell, Roger e Goodwin Matthew, 2018, *National Populism. The Revolt Against Liberal Democracy,* Pelican Books - Penguin Random House, Milton Keynes. ISBN 9780241312001

Eco, Umberto, 2016, *Trattato di semiotica generale,* La Nave di Teseo, Milano. ISBN 9788893440059

Eco, Umberto, 2020, *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi,* La Nave di Teseo, Milano. ISBN 9788834602232

Fasola, Nicolò e Lucarelli, Sonia, 2024, "The 'pragmatic' foreign policy of the Meloni government: between 'Euro-nationalism', Atlanticism and Mediterranean activism", in *Contemporary Italian Politics,* Vol. 16, No. 2, aprile 2024 (pubblicato in data 4 aprile 2024), pp. da 198 a 213. https://doi.org/10.1080/23248823.2024.2335847

Floch, Jean-Marie, 2002, *Sémiotique, marketing et communication. Sous les signes. Les stratégies,* Presses Universitaires de France, Parigi. ISBN 9782130525363

Foucault, Michel, 2013, *L'ordre du discours,* Éditions Gallimard, Parigi. ISBN 9782070277742

Fromm, Erich, 2013, *To Have or To Be?,* Bloomsbury Academic, Londra. ISBN 9781780936802

Garfinkel, Harold, 1984, *Studies in Ethnomethodology,* Polity Press, Cambridge. ISBN 9780745600055

Greimas, Algirdas-Julien e Courtés, Joseph, 1993, *Sémiotique. Dictionnaire raisonné de la théorie du langage,* Hachette, Parigi. ISBN 9782010206481

Greimas, Algirdas-Julien, 1998, *Du sens. Essais sémiotiques,* Éditions du Seuil, Parigi. ISBN 9782020027373

Greimas, Algirdas Julien, 2012, *Du sens. Essais sémiotiques. Tome II,* Éditions du Seuil, Parigi. ISBN 9782021081169

Grossi, Giancarlo, 2021, *La notte dei simulacri. Sogno, cinema, realtà virtuale,* Johan & Levi Editore, Milano. Isbn 9788860102409

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025a, *Oltre la rappresentazione: Wes Sharrock e la critica etnometodologica ai Media Studies,* L'Idealista Web (ISSN 2785-0951), volume 5, numero 45, gennaio 2025 (pubblicato in data 2 gennaio 2025), pp. da 1 a 22. https://doi.org/10.66431/1de4web/v7qz7k3m0x2qx2/8a9q1w4

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025b, *La Membership Categorization Analysis: dalle pratiche ordinarie di categorizzazione a una teoria sociologica dell'inferenza,* L'Idealista Web (ISSN 2785-0951), volume 5, numero 46, febbraio 2025 (pubblicato in data 3 febbraio 2025), pp. da 1 a 32. https://doi.org/10.66431/1de4web/k294tx2qx3/2v8t

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025c, *La grammatica mediale del confine e l'asimmetria dell'agency nella rappresentazione delle migrazioni,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 5, numero 46, febbraio 2025 (pubblicato in data 10 febbraio 2025), pp. da 1 a 16. https://doi.org/10.66431/1de4/id46dop/p9c4m

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025d, *Le storie come metodo: Harvey Sacks e la sociologia dell'interazione quotidiana,* L'Idealista Web (ISSN 2785-0951), volume 5, numero 47, marzo 2025 (pubblicato in data 3 marzo 2025), pp. da 1 a 30. https://doi.org/10.66431/1de4web/v7q35z8t4r/9v9v

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025e, *Dalla subcultura territoriale alla subcultura reticolare,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 5, numero 47, marzo 2025 (pubblicato in data 10 marzo 2025), pp. da 1 a 20. https://doi.org/10.66431/1de4/id47qt/t5c2x

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025f, *Leggere le notizie: un approccio etnometodologico alla produzione del significato giornalistico,* L'Idealista Web (ISSN 2785-0951), volume 5, numero 48, aprile 2025 (pubblicato in data 4 aprile 2025), pp. da 1 a 20. https://doi.org/10.66431/1de4web/k24z9v93q9/v4tp

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025g, *Identità nazionale, alterità e costruzione sociale della minaccia nelle società plurali,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 5, numero 48, aprile 2025 (pubblicato in data 7 aprile 2025), pp. da 1 a 20. https://doi.org/10.66431/1de4/id48rs/p2j8n

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025h, *Il senso comune come metodo: MCD, inferenze e ragionamento pratico nella vita quotidiana,* L'Idealista Web (ISSN 2785-0951), volume 5, numero 49, maggio 2025 (pubblicato in data 5 maggio 2025), pp. da 1 a 30. https://doi.org/10.66431/1de4web/8m3zx5vt5v/7t3r

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025i, *Regimi mediali di riconoscibilità, vulnerabilità narrativa e diritto alla complessità nell'informazione,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 5, numero 49, maggio 2025 (pubblicato in data 12 maggio 2025), pp. da 1 a 22. https://doi.org/10.66431/1de4/id49tu/m8z3q

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025j, *Categorie, intelligibilità e pubblici nella costruzione della realtà giornalistica,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 5, numero 51, luglio 2025 (pubblicato in data 7 luglio 2025), pp. da 1 a 46. https://doi.org/10.66431/1de4/id51xy/r8b2w

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025k, *Dall'episteme scientifica all'episteme algoritmica: come gli algoritmi vedono le audience,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 5, numero 54, ottobre 2025 (pubblicato in data 6 ottobre 2025), pp. da 1 a 8. https://doi.org/10.66431/1de4/id54bi/r6v5j

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2025l, *Oltre il testo e oltre l'audience: John Fiske e la televisione come processo di costruzione del significato,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 5, numero 55, novembre 2025 (pubblicato in data 3 novembre 2025), pp. da 1 a 8. https://doi.org/10.66431/1de4/id55cc/k2x7f

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2026a, *The Distance of the Gaze, Seeing Without Possession: Voyeurism as a Transmedial Structure of Visual Experience. From Kieślowski to Newton and Manara, with Titian and Rodin in Between,* European Journal of Media and Digital Communication Studies – Sociological Perspectives on Communication in the Digital Age (ISSN 3103-4004), volume 1, numero 2, gennaio/marzo 2026 (pubblicato in data 9 marzo 2026), pp. da 1 a 38. https://doi.org/10.66431/m3d14/b4n8wq2z7k6x3p

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2026b, *Dall'audience di massa all'audience diffusa: spettacolo, narcisismo e immaginazione nella teoria di Abercrombie e Longhurst,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 6, numero 61, maggio 2026 (pubblicato in data 4 maggio 2026), pp. da 1 a 12. https://doi.org/10.66431/1de4/id61re/f6k3t

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2026c, *Estetiche della post-verità nel populismo digitale,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 6, numero 64, agosto 2026 (pubblicato in data 3 agosto 2026), pp. da 1 a 64. https://doi.org/10.66431/1de4/id64zq/j9p4v

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2026d, *The semiotic construction of leadership and credibility in the populist discourses of Donald Trump and Javier Milei: a comparative analysis,* European Journal of Media and Digital Communication Studies – Sociological Perspectives on Communication in the Digital Age (ISSN 3103-4004), volume 1, numero 3, luglio/settembre 2026 (pubblicato in data 20 agosto 2026), pp. da 1 a 1344, https://doi.org/10.66431/m3d14/v7q3m9x/2k5z8tr

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2026e, *Dall'eccesso alla credibilità: Trump, Milei e Meloni. Analisi della leadership populista nell'era delle piattaforme,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 6, numero 66, ottobre 2026 (pubblicato in data 23 ottobre 2026), pp. da 1 a 176. https://doi.org/10.66431/1de4/id66sa/jan71

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2026f, *Il potere della visibilità,* Presentazione al Circolo della Pipa (48 slide), Roma, 24 ottobre 2026. https://icsr-net.com/proceedings/2026_10_24_circolo_pipa_jantus.pdf

Kahneman, Daniel, 1973, *Attention and Effort,* Prentice-Hall, Hoboken. ISBN 9780130505187

Kavanagh, Dennis, 1995, *Election Campaigning. The New Marketing of Politics,* Blackwell Publishers, Oxford. ISBN 9780631198116

Landowski, Éric, 2005, *Les interactions risquées,* Nouveaux Actes Sémiotiques (ISSN 2270-4957), volume 17, numero 101/103, luglio/dicembre 2005, Presses de l'Université de Limoges (PULIM), Limoges. https://www.unilim.fr/actes-semiotiques/3509

La7, 2025, *In Onda,* 3 settembre 2025, De Luca: «Meloni intelligente, Conte operazione politica valida, ma non cancello le critiche del passato, anzi». https://www.la7.it/in-onda/video/de-luca-meloni-intelligente-conte-operazione-politica-valida-ma-non-cancello-le-critiche-del-passato-03-09-2025-608953

Leonzi, Silvia, 2010, *Lo spettacolo dell'immaginario. I miti, le storie, i media,* Edizioni Tunué, Latina. ISBN 9788889613788

Leonzi, Silvia (a cura di), 2023, *Transmedia studies. Logiche e pratiche degli ecosistemi della comunicazione,* Armando Editore, Roma. ISBN 9791259840615

Marrone, Gianfranco, 2011, *Introduzione alla semiotica del testo,* Laterza, Bari. ISBN 9788842097211

Marrone, Gianfranco, 2018, *Prima lezione di semiotica,* Laterza, Bari. ISBN 978-8858130704

Massidda, Luca, 2019, *Post Politica: Morfologia di una campagna elettorale social,* FrancoAngeli (edizione Kindle), Milano. ISBN 9788891786296

McLuhan, Marshall e Fiore, Quentin, 2025**,** *The Medium is the Massage: An Inventory of Effects,* Penguin Classics - Penguin Random House, Milton Keynes. ISBN 9780141035826

Modena, Elisabetta, 2025, *Nelle storie. Arte, cinema e media immersivi,* Carocci Editore, Roma. ISBN 978-8829011957

Mottironi, Giorgio, 2026, *Lo scandalo come strategia di visibilità,* Presentazione al Circolo della Pipa (12 slide), Roma, 24 ottobre 2026. https://icsr-net.com/proceedings/2026_10_24_circolo_pipa_mottironi.pdf

Mudde, Cas, 2020, *The Far Right Today,* Polity Press, Cambridge. ISBN 9781509536849

Müller, Jan-Werner (trad. Zuffada, Elena), 2023, *Che cos'è il populismo?,* Egea, Milano. ISBN 9788823839038

Mulvey, Laura, *Visual Pleasure and Narrative Cinema,* Screen (ISSN 0036-9543), volume 16, numero 3, Autunno 1975, pp. da 6 a 18. https://doi.org/10.1093/screen/16.3.6

Newman, Bruce I., *The Marketing of the President. Political Marketing as Campaign Strategy,* Thousand Oaks, SAGE Publications, 1994. ISBN 0803951388 (EAN 9780803951389)

Norris, Pippa, 2003, *A Virtuous Circle. Political Communications in Postindustrial Societies,* Cambridge University Press, Cambridge. ISBN 0521793645 (EAN 9780521793643)

Pezzini, Isabella, 1991, *Semiotica delle passioni,* Esculapio, Bologna. ISBN 9788885040373

Pezzini, Isabella, 2025, *In medias res. L'evento, la crisi, la notizia,* Meltemi, Roma. ISBN 9791222321691

Pinotti, Andrea, 2021, *Alla soglia dell'immagine. Da Narciso alla realtà virtuale,* Einaudi, Torino. ISBN 9788806244422

Poell, Thomas, Nieborg, David e van Dijck, José, 2019, *Platformisation,* Internet Policy Review (ISSN 2197-6775), volume 8, numero 4, novembre 2019. https://doi.org/10.14763/2019.4.1425

Pozzato, Maria Pia, 2013, *Capire la semiotica,* Carocci, Roma. ISBN 9788843069651

Rovira Kaltwasser, Cristóbal, Taggart, Paul A., Ochoa Espejo, Paulina e Ostiguy, Pierre, 2017, *The Oxford Handbook of Populism,* Oxford University Press, Oxford. ISBN 9780198803560

Sacks, Harvey, 1995, *Lectures on Conversation,* Malden, Blackwell. ISBN 9781557867056

Schütz, Alfred, 1967, *The Phenomenology of the Social World,* Northwestern University Press, Evanston. ISBN 9780810103900

Shannon, Claude E., 1948, "A mathematical theory of communication", in *Bell System Technical Journal,* No. 27, pp. da 379 a 423 e da 623 a 656. https://doi.org/10.1002/j.1538-7305.1948.tb01338.x

Simon, Herbert A., 1971, "Designing Organizations for an Information-Rich World", in Greenberger, Martin (a cura di), *Computers, Communications, and the Public Interest,* The Johns Hopkins Press, Baltimora. ISBN 9780801811357

Terracciano, Bianca, 2017, *Social moda. Nel segno di influenze, pratiche, discorsi,* FrancoAngeli, Milano. ISBN 9788891752994

Tognonato, Claudio, 2018, *Teoria sociale dell'agire inerte. L'individuo nella morsa delle costruzioni sociali,* Liguori Editore, Napoli. ISBN 9788820767433

Tuchman, Gaye, 1980, *Making News: A Study in the Construction of Reality,* Free Press, New York. ISBN 9780029329603

van Dijck, José, Poell, Thomas e de Waal, Martijn, 2018, *The Platform Society. Public Values in a Connective World,* Oxford University Press, Oxford. ISBN 9780190889777

Zilberberg, Claude, 2006, *Éléments de grammaire tensive,* Presses de l'Université de Limoges (PULIM), Limoges. ISBN 9782842873813